Sono 8.500 a Firenze le persone che lavorano nelle cooperative sociali e l'80% sono donne, all'interno di questa alta percentuale ben il 65% sono giovani dai 18 ai 35 anni. Inoltre le cooperative sociali creano anche lavoro: il 91% ha un contratto a tempo indeterminato e solo il 6% ha un contratto a tempo determinato e il 3% sono lavoratori atipici.
Sono i primi risultati che sono stati resi noti stamani, durante la presentazione della guida "Cooperative sociali nel Comune di Firenze". Hanno partecipato l'assessore al terzo settore Lucia De Siervo, Angelo Migliarini responsabile regionale cooperative sociali Legacoop Toscana e Federico Pericoli vicepresidente Agci.
"Questa pubblicazione - ha spiegato l'assessore De Siervo - serve a far conoscere ad un ampio pubblico quante sono le cooperative sociali che lavorano sul territorio, e a mostrare come lavorano quali sono i loro obiettivi e sono la testimonianza della forte crescita, offrendo servizi in alcuni ambiti, specialmente nel sociale".
"La guida si colloca all'interno di un percorso iniziato nel 2006 - ha proseguito l'assessore De Siervo - con la pubblica della guida dell'associazionismo fiorentino, quali strumenti per meglio conoscere le risorse sul territorio e adeguatamente valorizzare il mondo del volontariato e del sociale, così indispensabile ad un equilibrato andamento della vita quotidiana".
Colgo quindi l'occasione per ringraziare tutti gli operatori del sociale e i volontari, e mi auguro che l'incontro di stamani sia un primo passo per costruire le basi per una proficua collaborazione futura".
La guida, visibile anche su internet sul sito http://news.comune.fi.it/volontariato/, raccoglie 53 cooperative sociali che sono suddivise in: quelle che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi, cooperative che gestiscono attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e consorzi formati in misura non inferiore al 70% da cooperative. Le cooperative sociali sono un settore in continua crescita che hanno come comune denominatore un'economia solidale e partecipata e per questo, lo scopo ultimo della guida è di far conoscere ad un ampio pubblico i servizi offerti sul territorio.

DEApress